

70. Avviso di Roma. 13 novembre 1557.¹

Il papa «...havea fatta una bolla, nella quale sotto scomuniche, maleditioni et altre pene proibiva che all' avenir non si dessero più beneficii se non a persone litterate, che non si potesse assicurar pensioni sopra beneficii d'un terzo, che niuno potesse impetrar beneficii per altri, et molti altri aggiramenti de capi et confusioni della corte, et l' havea sin data in mano de cursori che la pubblicassero, poi l' a fatto ripigliar et non ha lasciato che si pubblicasse, et non vuol admetter la resignatione del arcivescovato di Cipro nell'abbate di S. Cipriano».

Cod. Urb. 1038, 277. Biblioteca Vaticana.

71-73. Il cardinale Vitelli al cardinale C. Carafa.²

Roma, 1, 3, 17 e 24 dicembre 1557.

1) Il papa molto bene. «Ha facto et tuttavia fa bellissimi decreti sopra la riforma et mai pensa in altro che in questo». Decreto che le proposte per i vescovadi non debbansi evadere nello stesso concistoro. — Decreto contro i «regressi».

Il papa «sempre che si parla di V. S. I. suspira et la desidera senza fine.

La signatura va tanto stretta che V. S. I. non s'il puo pensare e la fa spesso perchè in quella consiste gran parte di riforma.

Dat. Roma, 1 dicembre 1557».

2) «N. S^{re} hoggi ha fatto un decreto che nissuno cardinale o altri possa avere regresso se non a una chiesa havendo estinti tutti li regressi che s'havono ad altre chiese, de la qual cosa alcun se ne sono rallegrati et ad alcuni è molto dispiaciuto. Ha fatto ancora un altro decreto che non si possa in un med^o concistoro proporre un rettore d'una chiesa et farne l'espeditone, ma che in un concistorio si proponga et nell'altro s'espedisca afinchè li cardinali habbino tanto più tempo di risolversi et d' informarsi delle qualità di quel che è proposto et dir poi quant' l'occorre, et hoggi ha dato principio a questa determinatione.

Di Roma, 3 dicembre 1557».

3) Il papa sta molto bene e la desidera. «Non attende ad altro che a la riforma», ogni dì «congregatione et decreti sancti». Tutti i «regressi» per «chiese cathedrali et archiepiscopali» tolti. Il papa parla cortesemente di Filippo II.

«Dat. Roma, 17 dicembre 1557».

4) Il papa benissimo: è instancabile nelle cose della riforma.

«Dat. Roma, 24 dicembre 1557».

Orig. in *Cod. Barb. lat. 5711*, 48, 196, 51, 53. Biblioteca Vaticana.

¹ Cfr. sopra, p. 444.

² Cfr. sopra, pp. 444, 445, 448.